



IL FATTO Le truppe di Mosca allontane dalla zona della capitale. Morto altro giornalista. Gli effetti dell'invasione sull'economia: Confindustria vede la recessione. Bonomi: cambiare Prm

Il Papa vuole andare a Kiev

«Ipotesi sul tavolo. Dietro i conflitti potenti tristi». Continua l'agonia di Mariupol. Nelle città liberate decine di civili uccisi in strada
«I russi sparano sui manifestanti». Usa pronti a trasferire carri armati. A Leopoli la Carovana di aiuti delle associazioni italiane

Editoriale

L'impegno educativo di Caritas
**FARCI PACE
PER FARE PACE**

CARLO DEBELLIS

C'era un direttore. Il tempo di guerra che stiamo vivendo ci costringe a confrontarci in maniera drammatica con il tema della pace e della guerra. Come fare a bloccare quella che papa Francesco non si stanca di definire "Tollia"? Come garantire la giustizia? Come fermare l'aggressore? Come non pregiudicare per sempre la ripresa di percorsi di riconciliazione? Come evitare che altri conflitti, pronti a deflagrare, non scoppino improvvisamente?

continua a pagina 3

Editoriale

Resistenza nonviolenta alla guerra
**NON È MAI
TROPPO TARDI**

GIOVANNI PAOLO RAMONDIA

Una colonna di 60 poliziotti con 221 volontari italiani a bordo ha attraversato ieri il confine dell'Ucraina per portare una presenza di pace e di aiuto alle vittime della guerra. Un'immagine che evoca, in modo opposto, la colonna di carri armati russi che poco più di un mese fa ha dato inizio ai conflitti. La colonna di carri armati ha portato distruzione, mentre la carovana della pace ha portato 35 tonnellate di aiuti umanitari consegnati agli ospedali e alle organizzazioni locali. La prima ha portato morte, mentre la seconda ha messo in salvo 350 persone fragili e disabili.

continua a pagina 3

Editoriale

Appello al ministro degli Esteri
**FORZA CIVILE
ALLA RISPOSTA**

ANGELO MORFETTI

L'indigné e lo squarcio del popolo ucraino riguarda tutti noi in quanto europei. Anche se oggi non siamo coinvolti direttamente, come cattiva de audio, non potremmo comunque sentirsi assai disamorati. Sappiamo cosa sta accadendo alle città assediato, sappiamo che ci sono milioni di persone a cui non arriva che noi europei che non riescono a fuggire da lì, così come sappiamo delle torture che accadono nei lager Bli e della tragedia delle donne. Così come non possiamo non sapere che la Siria è la più di undici anni ridotta a teatro di una guerra di posizionamento geopolitico che oggi si completa a Kiev, e che quel disastro è iniziato contemporaneamente all'aggressione euro-americana alla Libia.

continua a pagina 2



Una donna piange la morte di una parente colpita da un bombardamento a Mariupol. / Foto

VISITA A MALTA Francesco: difendere la vita. Altro naufragio

«Gli immigrati non sono virus»

Nel primo giorno a Malta, invito del Papa a non cedere alla tentazione del morie e a difendere la vita. Richiamo anche all'Europa, mentre si ha notizia di 80 dispersi in mare all' largo della Libia.

Cardinale alla pagina 5 e 6

INCHIESTA La denuncia dopo 4 anni

«Quel drone Usa partito da Sigonella fece strage in Libia»

IL 29 novembre 2018, un velivolo Usa (partito da Sigonella) colpì il villaggio di Boudraia su un gruppo di 11 giovani di Ubat, in Libia. Il raid, secondo gli americani, «elimina» i leader terroristici di Qaida. I familiari chiedono la verità. Denuncia delle Ong alla Procura di Siracusa.

Principale a pagina 13

NOI IN FAMIGLIA E POPOLUS
Alcol e azzardo, allarme anche per gli over 65
Belfetti e Mosè nell'inserto centrale di 8 pagine

CARITAS E FOCSIV
Nuovi interventi in Medio Oriente
Sembrano a pagina 12

IL MENSILE
«Luoghi dell'infinito»
La Passione e le arti
in edicola da martedì

Un esercito di mosche

Maria Cerrati

Era l'autunno del 2021 quando mi cadde lo sguardo su una foto sul web. La festa per il 75esimo anniversario della Repubblica comunista nordcoreana. Ma non erano i solidi missili giungla, la solida marea di carri armati perfettamente allineati (è quell'ordine assoluto che mi attira: vuol dire che ciascun uomo sa che non può sparare di un centimetro). No, questa volta Kim Jong un aveva comandato una faccenda diversa: una sfilata di uomini in fiammante, tuta antiaeriana, la maschera antica nel volto. Senza alcuna arma. Solo un mostruoso plotone di soldati tutti uguali (anche questo mi aggrada: delle parate militari, come

gli uomini sembrano tutti uguali). Con quella roba nera sulla faccia. Spandendo poi come le maschere antiche presentino un naso a tappo, simile a quello di una morsa al microscopio. Mosche, un esercito di mosche scarlate marcia a Pyongyang. Ma perché, mi era chiesta con un rullo al cuore. Erano ancora i tempi del Covid, e del non del tutto smentiti sospetti sulla Cina. Che Kim Jong un sapesse qualcosa che noi non sapevamo? Perché investire tanto in reparti anticontaminazione, o antipoco? Quando poi è scoppiata la guerra d'Ucraina si è a vedendo l'uso di armi chimiche, quella foto mi è tornata in mente. Non è possibile, non ci posso credere. Sberzo, cerco di dirmi. Poi guardo mio nipote di un anno e mezzo che dorme, beato, e allora piango.

Agorà
SPIRITUALITÀ
Le domande di Maria sotto la croce
Canto a pagina 21
MUSICA
«Sabat Mater», Scala e Rossini per l'Ucraina
Belfetti a pagina 23
CALCIO
Stasera Juve-Inter l'ex Tardelli: tutto è ora possibile
Zini a pagina 24

Vita Pensiero
In questo numero:
Philip Jenkins
Quando il caldo provocò la rinascita del Medioevo
E articoli di:
F. Anelli / P. Stoderik / P. Sorbi
S. Zamagni / F. Cardini / E. Borgna
J. Nagula / S. Allievi / A. Sciarone
D. Battaglia / A. Grasso / P. Carrelli
R. Cipolli / M. Ricci / R. Timossi
S. Zanti / P. Pitagora
In vendita nelle principali librerie
http://bit.ly/Avvenire2022 - abbonamenti 02 72422110

€ 2,50 in Italia — Domenica 3 Aprile 2022 — Anno LVII, Numero 92 — Broke2/serie.com

Edizione chiusa in redazione alle 23



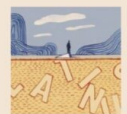
Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Domenica

COPERTINA
IL LATINO
SERVE
PER CAPIRCI

di Nicola Gardini
— a pagina 1



TERZA

LUDWIG
POLLAK,
RACCONTO
DELLE
ULTIME ORE

di Tommaso Mammì
— a pagina 22



Arredo Design 2

Sostenibilità
La nuova identità
della plastica

di Antonella Galli
— a pagina 28

Lunedì

L'esperto risponde
Versamenti volontari:
pensione più vicina

Domani in edicola

Il 46% delle imprese a rischio, Pil a +1,9% Bonomi: «Siamo in recessione tecnica»

Confindustria

Il Centro studi: il 46%
di imprese ha rallentato,
un altro 30% prevede fermi

«Ora misure strutturali,
68 miliardi di extra costi
per il gas, più trasparenza»

«Nello scenario migliore, arriviamo
un Pil 2022 dimezzato all'1,9% e al-
7,6% nel 2023 con due trimestri di
recessione tecnica. In quello peggiore,
nel 2023 saremo in recessione
tecnica. La caduta del Pil è

OGGI LE ELEZIONI, ORBAN IN BILICO

La guerra
in Ucraina
decide il voto
in Ungheria

Luca Veronesi — a pagina 5



A caccia del premier
premier ungherese
veronica, nel
caso di vittoria
della coalizione
vittoriosa, il
per il governo ungherese

L'aggressione russa
all'Ucraina ha accelerato la
discussione
sull'allargamento dell'Unione
europea (Ue). Un motivo scatenato, il
Consiglio europeo ha chiesto alla
Commissione europea di
preparare la complessa
procedura che potrebbe
condurre all'entrata dell'Ucraina
nell'Ue, insieme alla Moldavia e
alla Georgia. La richiesta è
sostenuta dalla larga
maggioranza del Parlamento
europeo, da tutti i governi
dell'Europa dell'est, oltre che da
alcuni governi dell'Europa
dell'ovest (tra cui il nostro). In un
momento così delicato per

